

Dom 28 feb 2010

Gn 15,5-12.17-18; Sal 26; Fil 3,17-4,1; Lc 9,28b-36

Il dom di quaresima

---

Gesù sale sul monte e porta con sé i suoi amici, e vive con loro un momento di intimità straordinario; un momento reso tale proprio dal fatto che c'è la preghiera. E cosa avviene nella preghiera? Grazie preghiera una persona impara, giorno dopo giorno, a conoscersi e a vedersi come è conosciuta e vista da Dio. Questo è lo straordinario della preghiera: imparare a pregare vuol dire imparare a vedere sé stessi, imparare a vedere la propria vita come la vede Dio; imparare a vedere la propria bellezza, come la vede Dio. Vederci in quella bellezza che solo Lui conosce, vederci in quella missione che Lui ha pensato da sempre per noi, riscoprirci nell'intimità più intima e profonda del nostro essere.

Quello che è accaduto a Gesù è proprio questo, grazie alla preghiera ha potuto vedere come lo vedeva Dio, una bellezza così straordinaria che non poteva essere manifestata se non in questa veste *candida e sfolgorante*. Noi non lo immaginiamo neppure come siamo agli occhi di Dio; credo che se appena cogliessimo un poco di come ci vede Dio, beh ci sarebbe davvero da impazzire di gioia. Eppure noi non ci vediamo come ci vede Lui; ci vediamo magari condizionati da questa cultura in cui siamo immersi cercando di cogliere aspetti della nostra persona, cercando di farci accettare ... siamo cresciuti magari falsati anche dal nostro peccato cercando di affermarci in questo o in quello ... ma come ci vede Dio? ah siamo molto lontani. Credo non ci sia una via diversa per cogliere lo sguardo di Dio su di noi se non quella della preghiera.

Ecco che allora la preghiera diventa per noi il luogo della trasfigurazione, dove per trasfigurazione non intendo il trasformarci in qualcosa di strano ma piuttosto l'andare alla verità della nostra persona; grazie al silenzio, grazie all'intima comunione con il Signore, grazie alla fede che anima la nostra preghiera, grazie all'amore che libera il nostro cuore da tante difese e barriere che l'egoismo crea si impara, giorno dopo giorno, a rivedere la nostra vita come la vede Dio.

Questo genera in noi una pace, una serenità, un senso di verità nelle proprie scelte, nelle nostre decisioni straordinarie. Non ci renderemo mai abbastanza conto di quanto è utile la preghiera nella nostra vita. Lo stiamo dimostrando: preghiamo così poco! lo stiamo dimostrando perché non ci diamo da fare affinché la nostra preghiera possa crescere, maturare, diventare adulta. E' ancora una preghiera da bambini, per tanti.

Vorrei chiederlo come grazia per la nostra parrocchia; l'abbiamo visto, quando c'è un clima di preghiera si sperimenta nella verità di Dio quel clima di festa che è proprio di Dio; quella gioia che ti fa dire: *facciamo tre capanne e stiamo qui e non andiamo più via!* I maestri di preghiera ce l'hanno ripetuto tante volte, quando si impara a pregare non si smetterebbe più. Quello che ha detto Pietro, facciamo tre tende, non andiamo più via è quello che dice ciascuno di noi quando impara a pregare. Poi è chiaro quando gli impegni ci chiamano e dobbiamo fare il nostro dovere, il nostro servizio, la nostra carità ... lo sapete, prego tanto che nella nostra parrocchia ci sia una profonda qualità di preghiera, non ci si limiti a *dire* qualche preghiera, ma ci si impegni ... guardate, non ci si improvvisa uomini di preghiera; occorrono impegno, dedizione, giorno dopo giorno il riuscire a colmare quel vuoto dentro di noi. Sapete che nella preghiera il primo passo è quello che costa, anche se come vi dico sempre molti si fermano a quello e la fatica iniziale diventa anche quella finale nel senso che più in là non vanno. E' per questo che tante volte non si cresce nella preghiera.

Davvero, nasca in voi il desiderio di verità, di verità nella fede; scoprirete sempre di più come vi vede Dio, scoprirete chi siete davanti a Dio, scoprirete sempre meglio il senso del vostro vivere ed esistere. E allora possiamo dire con il Curato d'Ars, lui che ha approfondito la preghiera in un modo straordinario: per un'anima che prega è sempre primavera.